



sustainabilitydays.com

COMUNICATO STAMPA

SUSTAINABILITY DAYS: GLI HIGHLIGHTS DEL SECONDO GIORNO DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA SOSTENIBILITÀ PER LE REGIONI DEL FUTURO

Hanno parlato:

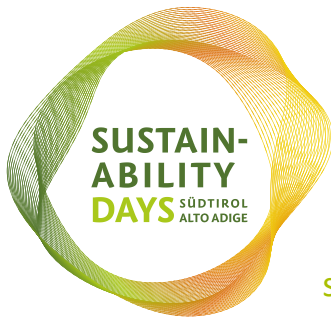
- Gail Bradbrook, Cofondatrice di Extinction Rebellion (XR)
- Leonora Grcheva, Responsabile per le città e le regioni di Doughnut Economics Action Lab
- Laura Storm, Fondatrice di Regenerators, esperta di sostenibilità e leadership rigenerativa
- Prof. Dr. Alfons Balmann, Direttore dell'Istituto Leibniz per lo sviluppo agricolo nelle economie di transizione (IAMO)
- Ulrike Arens-Azevêdo, Former president of the German Nutrition Society
- Clover Hogan, attivista per il clima, fondatrice di Force of Nature

Bolzano, 08 Settembre 2022 – Con la seconda giornata della conferenza Sustainability Days si è entrati nel vivo dei lavori. Tanti i temi affrontati, incentrati sulle risposte del territorio e dell'ambiente alla crisi climatica.

Il primo intervento a cura di **Gail Bradbrook, attivista, ambientalista e cofondatrice del movimento Extinction Rebellion**, ha illustrato come la il metodo controverso della disobbedienza civile sia in grado di sostenere il cambiamento. Nella società di oggi l'attenzione viene posta sul Pil, ma è l'ambiente che deve avere la priorità. Il paradigma del "sempre di più" deve finire. Deve cambiare il sistema politico ed economico che domina il mondo e gli atti di disobbedienza civile servono anche a questo perché portano a nuove idee e nuove soluzioni.

Della stessa opinione anche **Leonora Grcheva, responsabile per le città e le regioni di Doughnut Economics Action Lab**. L'approccio *Donut Economics* (la teoria della ciambella) che ha illustrato propone una visione che vede all'esterno di una serie di cerchi, i limiti planetari entro i quali le società dovrebbero agire per preservare gli habitat. È sempre più evidente che non si stanno rispettando questi limiti e il pianeta, di conseguenza, è in grande sofferenza. L'approccio dell'Economia della Ciambella, come spiegato dalla Grcheva, è applicabile a ogni livello di complessità sociale, economica e ambientale. È un approccio decisionale che richiede, attraverso 4 semplici domande, un cambiamento di paradigma di obiettivi da raggiungere: da prosperità a benessere.





sustainabilitydays.com

Per **Laura Storm, esperta di sostenibilità e leadership rigenerativa, fondatrice di Regenerators**, dagli anni '50 viviamo in uno stato di rapida accelerazione, sia nello sviluppo tecnologico che nell'uso delle risorse. Questo comporta un crescente stress psicologico per le persone.

In breve, tutti i sistemi sono stressati ed è necessario cambiare il modo di pensare per trovare nuove soluzioni. È necessario imparare dalla storia evolutiva e applicarla alle attività di oggi. Per Storm, infatti, il DNA della leadership rigenerativa si basa su tre concetti chiave: design, ovvero le innovazioni bio-ispirate; cultura, quella di un ambiente di lavoro rispettoso che promuove il networking anziché il pensiero competitivo; l'essenza, ovvero la capacità di affinare la propria percezione. Ogni persona può essere un leader diventando consapevole di ciò che vuole veramente fare.

Di grande interesse l'intervento incentrato su **"I cambiamenti nelle richieste dei consumatori e della società e la necessità di trasformare i sistemi agricoli e alimentari"** a cura di **Alfons Balmann e Ulrike Arens-Azevêdo**.

Il primo ha proposto una panoramica sul futuro dell'agricoltura e delle sue modalità produttive, indicando la necessità di un processo di cambiamento per 4 motivi: superare i problemi e i conflitti di interesse; perché ci sono molteplici fattori esterni che spingono al cambiamento; perché esistono troppe politiche agrarie che creano problemi per mancanza di sincerità e trasparenza; perché è imperativa una transizione verso la sostenibilità. Usufruire di cibi sani e sostenibili a prezzi equi è ancora un ideale e diventa urgente stabilire tavoli di discussione per arrivare a una comune lista di obiettivi.

Ulrike Arens-Azevêdo ha preso poi la parola proponendo una diversa prospettiva di lettura della nutrizione. Considerando le differenze tra insicurezza alimentare (mancanza di cibo), malnutrizione (errata alimentazione) e le evidenti diversità tra società mature e in via di sviluppo, ha sottolineato che l'alimentazione deve essere vista anche come un fattore di rischio non solo per la salute dell'individuo ma anche della società e del pianeta.

A chiudere i lavori della seconda giornata l'**attivista nonché fondatrice di Force of Nature, Clover Hogan**, che nel suo intervento dedicato agli eco-ansiosi ha raccontato quanto, rispetto alla popolazione e alla gravità del problema, sia scarsa la partecipazione alle tematiche dell'ambiente e che esiste una sorta di ansia da ecologia da combattere. A fronte dell'urgenza di intervento e a fronte del fatto che molte grandi aziende e organizzazioni fanno di questi temi un motivo di aumento dei profitti, è necessario agire.





sustainabilitydays.com

È possibile partecipare di persona al convegno oppure seguire gli appuntamenti giornalieri che si tengono nella sala principale in diretta streaming, iscrivendosi sul sito <https://sustainabilitydays.com>.

Ufficio stampa Omnicom PR Group

Sara Gatti

sara.gatti@omnicomprgroup.com
T +39 346 0018463

Chiara Bianchi

chiara.bianchi@omnicomprgroup.com
T + 39 347 2909612

Geraldina Soldanino

geraldina.soldadino@omnicomprgroup.com
T + 39 377 6753958

CONTATTO

Andreas Tschurtschenthaler

IDM Südtirol – Alto Adige
T + 39 334 653 88 03

www.suedtirol.info

